pressLINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

16/02/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

PROTESTA PRESIDIO DAVANTI ALLAA PREFETTURA. DA OTTOBRE L'INPS NON VERSA PER UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO

Cig in deroga fermata dalla burocrazia

I sindacati compatti: «Questo blocco produce effetti socialmente insostenibili»

Antonella Del Gesso

Protesta Il presidio davanti alla Prefettura.

Sono circa quattromila i lavoratori di Parma che da ottobre scorso non percepiscono la cassa integrazione in deroga e 40 mila in tutta la regione.

Per protestare contro questa situazione ieri mattina le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato un presidio davanti alla Prefettura, nell'ambito di una mobilitazione unitaria a livello nazionale. «Il blocco dei pagamenti da parte dell'Inps, a causa di una circolare del Ministero del lavoro, sta producendo un effetto socialmente insostenibile, con diverse migliaia di persone rimaste senza alcun di reddito», spiega Federico Ghillani, segretario generale della Cisl provinciale.

4 mila lavoratori di Parma non percepiscono da ottobre la cassa integrazione in deroga

40 mila in Emilia Romagna i lavoratori senza cig in deroga da 4 mesi

Dopo il pressing di Regioni e sindacati qualche giorno fa finalmente Elsa Fornero ha autorizzato il pagamento della cassa in deroga per il 2013 e al contempo ha reperito le risorse per coprire le esigenze residue del 2012, ma «lo sblocco di 200 milioni a fronte dei 380 milioni necessari, non è sufficiente. Infatti permetterà all'Inps di avviare i pagamenti, ma non riuscirà a coprire tutte le mensilità mancanti. Una quota di questi (20 milioni), tra l'altro, servirà ad altro scopo, ovvero a ripristinare l'incentivo all'assunzione di lavoratori lasciati a casa per giustificato motivo in licenziamenti collettivi plurimi da parte delle piccole imprese», continua Ghillani.

Al suo fianco Mariolina Tarasconi della Uil sottolinea che, visto il persistere della crisi, resta il problema del come trovare i finanziamenti per gli ammortizzatori: «Il ritardo dei pagamenti della cassa integrazione in deroga, quella che lo Stato dovrebbe garantire in genere ai lavoratori di piccole aziende (sotto i 15 dipendenti) artigiane o del terziario e ai contratti atipici, è drammatico per tantissime famiglie, spesso monoreddito, ed è inaccettabile che si scarichino sui lavoratori le diatribe che sono in corso fra le istituzioni».

E' poi Massimo Bussandri, segretario generale della Cgil Parma, a lanciare un appello alle istituzioni: «Cogliamo l'occasione di questo sit-in anche per sollecitare gli enti locali a intervenire con ulteriori misure anticrisi. Chiediamo alla Provincia e ai singoli territori (vedi la drammatica situazione in cui si trova l'area termale di Salsomaggiore) di riattivare al più presto il meccanismo dell'anticipazione sociale, per avere dagli istituti di credito l'anticipo, appunto, delle somme dovute ai cassaintegrati».

Dopo essere stati ricevuti dal Prefetto ieri a metà mattinata, i rappresentanti sindacali si recheranno lunedì a colloquio con l'assessore provinciale Manuela Amoretti, per approfondire i termini della questione e aprire un confronto sulle azioni più opportune da mettere in campo. ◈

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015